



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN AGROTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Agrotecnologie per l'Ambiente e il Territorio appartenente alla classe delle lauree L-25 scienze e tecnologie agrarie e forestali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Agrotecnologie per l'Ambiente e il Territorio, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea mira a formare una nuova figura di laureato con una preparazione interdisciplinare, che sia in grado di applicare le agrotecnologie alle molteplici problematiche connesse all'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali, alla pianificazione e gestione fisica del territorio e dell'ambiente, al contenimento degli effetti indesiderati sull'ambiente delle attività agrarie. Tutto ciò valorizzando proprio quella multifunzionalità delle attività agricole che appare oggi come la più attuale interpretazione del loro ruolo economico e sociale.

Il percorso formativo affronta inizialmente lo studio di materie di base, quali la matematica, la fisica, la chimica, la biologia, la statistica e l'informatica. Obiettivo successivo, affrontando tematiche tipiche delle scienze agrarie, è quello di fornire conoscenze sugli agro-ecosistemi in un'ottica sia produttiva sia ambientale. Gli obiettivi formativi specifici sono finalizzati alla formazione di laureati in grado di sviluppare i molteplici aspetti inerenti alla gestione del territorio, alle problematiche legate all'impiego delle risorse idriche e alla valutazione dell'impatto economico nel sistema agricolo e in quello naturale. L'approfondimento di tematiche chimiche, biochimiche e microbiologiche ha l'obiettivo di fornire strumenti largamente impiegati per il monitoraggio ambientale e la gestione dei rifiuti prodotti dalle attività agricole.

L'approfondimento di tematiche di ecologia, geopedologia, selvicoltura, meccanica agraria e costruzioni rurali, unitamente alle precedenti, ha l'obiettivo di incrementare le conoscenze e le capacità richieste per l'analisi e il monitoraggio dei sistemi e dei processi agro-ambientali.

Il percorso formativo è completato da attività in cui, affrontando casi di studio reali, vengono ulteriormente sviluppate capacità critiche e applicative.

I risultati di apprendimento attesi sono:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): conoscere ed utilizzare supporti tecnici e scientifici (letteratura tecnica, software applicativi generali e di settore ed altri supporti informatici) nei diversi ambiti del settore agrario;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): applicare le conoscenze con un approccio professionale, utilizzando competenze adeguate per

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

risolvere problemi nel proprio campo di attività ed essendo in grado di lavorare in gruppo con ben definiti livelli di autonomia;

- Autonomia di giudizio (making judgements): operare con autonomia di giudizio nella valutazione ed analisi di dati sperimentali ed osservativi, nel loro utilizzo per l'individuazione di soluzioni tecniche a problemi progettuali, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- Abilità comunicative (communication skills): comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese;
- Capacità di apprendimento (learning skills): mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale ed intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Al termine degli studi il laureato possiede una consapevolezza ed autonomia di giudizio che gli permettono di acquisire le informazioni necessarie, e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato, per attuare interventi atti a migliorare la qualità e l'efficienza della attività e delle produzioni agricole, anche in termini di sostenibilità ambientale ed eco-compatibilità; è inoltre in grado di comunicare efficacemente, oralmente e per iscritto, con persone di pari o inferiori competenze, anche utilizzando, nell'ambito disciplinare specifico, una lingua dell'Unione Europea diversa dalla propria, di norma l'inglese.

Il corso di laurea, inoltre, fornisce gli strumenti cognitivi di base indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore, anche con strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica.

Lo studente raggiungerà gli obiettivi formativi attraverso forme didattiche differenziate. A seconda delle caratteristiche formative e professionali, i corsi di insegnamento sono articolati in lezioni frontali, in esercitazioni di laboratorio e di campo, seminari su temi di specifico interesse, visite tecniche ecc.

Lo studente, inoltre, dovrà svolgere un periodo di tirocinio, presso una realtà esterna alla Facoltà ovvero presso una struttura della stessa, al fine di acquisire competenze di tipo pratico in uno dei settori relativi alle agro-tecnologie. L'attività di tirocinio costituisce l'argomento della prova finale.

In merito alla possibilità di accedere a ulteriori occasioni di formazione o sviluppo personale, il corso di laurea fornisce gli strumenti conoscitivi di base che consentono l'aggiornamento continuo delle competenze. Gli sbocchi occupazionali del laureato in Agrotecnologie per l'ambiente e il territorio sono previsti nei settori della protezione e gestione delle risorse del territorio rurale, della salvaguardia dell'ambiente, dell'analisi e del monitoraggio di sistemi e processi agro-ambientali. In particolare, per le sue competenze il laureato potrà trovare sbocchi professionali in:

- servizi nazionali e regionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (Servizi Tecnici dello Stato, Agenzie Nazionale e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino, Servizi Tecnici e Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali, Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, Comunità Montane e Consorzi di Bacino Imbrifero Montano);
- studi professionali, società di servizi e laboratori operanti nella gestione e tutela dell'ambiente e del territorio, nel monitoraggio e recupero ambientale;
- studi ed aziende operanti nella gestione e smaltimento dei reflui, nella bonifica ambientale, nella realizzazione e manutenzione di aree verdi e di opere ed interventi di difesa del suolo;
- attività di libera professione

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze Agrarie E Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (referente principale), il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'ambiente

Art. 2 - Accesso

Il corso di laurea in Agrotecnologie per l'Ambiente e il Territorio è ad accesso programmato secondo le disposizioni previste dalla Legge 2 Agosto 1999, n. 264. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale. L'accesso al corso è regolamentato da un test obbligatorio, volto ad accertare la preparazione iniziale degli studenti, in termini di requisiti minimi di conoscenze di discipline scientifiche di base (matematica, fisica, chimica, biologia), con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore, e di comprensione di logica elementare.

La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso avviene contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso. Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) consistenti nella frequenza di corsi di allineamento di matematica o di altre attività eventualmente attivate allo scopo. Tali obblighi devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso secondo le modalità indicate annualmente nel manifesto degli studi.

Il numero di posti disponibili e ulteriori dettagli relativi alle modalità di accesso vengono definiti dal manifesto degli studi.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Il corso di laurea in Agrotecnologie per l'Ambiente e il Territorio ha di norma una durata di 3 anni e corrisponde al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU). Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, la quale si può svolgere anche prima della conclusione del terzo anno del corso di studi se sono stati raggiunti i 175 CFU prescritti per accedervi.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo e nel Regolamento di Facoltà, l'impegno didattico riservato a ciascun CFU è il seguente:

- 8 ore nel caso di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio individuale);
- 16 ore nel caso di esercitazioni o attività assistite equivalenti (le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore di impegno totale dello studente previste per ogni CFU, sono destinate allo studio e alla rielaborazione personale);
- 25 ore nel caso di pratica individuale in laboratorio;

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

All'atto dell'immatricolazione ad ogni studente è assegnato un tutore appartenente al corpo docente al quale potrà rivolgersi, durante tutto il percorso formativo, per orientamento di tipo organizzativo e culturale.

La didattica è di norma organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno, convenzionalmente chiamati "semestri" e pari a non meno di 12 settimane ciascuno.

Nel corso di laurea sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari, sia corsi integrati; questi ultimi comprendono moduli distinti, affidati a docenti titolari diversi, ma coerenti tra di loro rispetto ai risultati di apprendimento attesi. I docenti titolari dei moduli possono svolgere autonomamente ed indipendentemente prove di grado e valutazioni intermedie, ma la valutazione finale del corso integrato sarà unica, complessiva e collegiale, anche se commisurata al peso didattico di ciascun modulo.

Ciascun insegnamento, strutturato in modo da raggiungere gli obiettivi formativi ad esso assegnati, comprende di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare;
- c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Ogni insegnamento prevede una prova finale per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi secondo le modalità specificate nel programma dell'insegnamento stesso, pubblicato sul sito *web* del corso di laurea; possono essere altresì previste una o più prove in itinere. Tutte le prove possono essere scritte, orali e/o pratiche.

L'acquisizione dei crediti relativi all'accertamento della conoscenza della lingua inglese è subordinata al sostenimento di un test volto a valutare le competenze linguistiche in possesso dello studente.

Potranno essere esonerati dal test gli studenti in possesso di certificazioni linguistiche d'idoneità B1, conseguite non oltre i tre anni antecedenti alla data di iscrizione al corso di laurea.

Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese di livello assimilabile al B1 non risulti positiva, lo studente sarà ammesso ai corsi di preparazione linguistica organizzati dal Servizio linguistico di Ateneo. La durata dei corsi dipende dal posizionamento ottenuto dallo studente nel test iniziale.

Gli studenti che a conclusione dei predetti corsi raggiungono il livello di conoscenza dell'inglese richiesto, quale risulta dall'esito del test finale attestato dal Servizio linguistico d'Ateneo, avranno riconosciuti, dai competenti organi accademici, i crediti di accertamento della lingua inglese previsti dal percorso di studio.

Il piano didattico comprende inoltre 12 CFU a scelta libera, da destinare ad altri insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento scelti nell'ambito dei corsi attivati per il corso di laurea o per gli altri corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, oppure utilizzabili per altre attività formative valutabili in crediti. Queste attività sono liberamente scelte dallo studente con l'ausilio del tutore,

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

ma devono essere approvate dal Collegio Didattico che ne giudica la coerenza con il percorso formativo.

E' infine previsto un tirocinio formativo, come ulteriormente specificato nell'art. 5, da svolgersi presso una struttura dell'Università o di altro Ente pubblico o privato; esso fornirà la base per la stesura dell'elaborato finale da discutere in sede di prova finale per il conseguimento della laurea. I CFU acquisiti dallo studente a seguito di percorsi formativi diversi, sono valutati dal Collegio Didattico che può riconoscerli integralmente, parzialmente, o non riconoscerli nel piano degli studi individuale. Il riconoscimento, che deve essere formalmente richiesto dallo studente, è subordinato alla coerenza con i risultati di apprendimento attesi dal corso di laurea e alla eventuale obsolescenza dei contenuti corrispondenti.

Analogo procedimento e identici criteri di valutazione sono applicati alla richiesta di riconoscimento di crediti formativi a fronte di conoscenze e abilità professionali o di attività formative non erogate da Università. In ogni caso, il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, relativi a conoscenze e abilità professionali certificate, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso viene fissato a 12 CFU.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Agrotecnologie per l'Ambiente e il Territorio, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	SSD	CFU
Matematica	MAT/02	6
Fisica	FIS/07	6
Chimica generale e inorganica	CHIM/03	6
Chimica organica	CHIM/06	6
Biologia (corso multidisciplinare)	BIO/03; BIO/05	12
Conoscenze informatiche e statistiche (corso multidisciplinare)	INF/01;SECS/01	6
Microbiologia generale e ambientale	AGR/16	6
Elementi di economia	AGR/01	6
Agronomia	AGR/02	8
Valutazione agro-ambientale dei sistemi colturali	AGR/02	6
C.I. Scienze del suolo e Fisiologia della Pianta		16
Mod. 1: Chimica del suolo	AGR/13	6
Mod. 2: Geopedologia	AGR/14	4
Mod.3: Biochimica agraria e fisiologia delle piante coltivate	AGR/13	6
Economia ed estimo ambientale	AGR/01	8

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Ecologia agraria e sistemi colturali (corso multidisciplinare)	AGR/02; AGR/03	8
Analisi e monitoraggio ambientali	CHIM/06	6
Elementi di idraulica e idrologia	AGR/08	10
Meccanica Agraria e Meccanizzazione Agricola per l'Ambiente	AGR/09	6
Costruzioni rurali e territorio	AGR/10	6
C.I. Fondamenti di ecologia e selvicoltura		8
Mod.1: Fondamenti di Ecologia	BIO/07	4
Mod.2: Selvicoltura	AGR/05	4
C.I. Elementi di protezione delle piante		8
Mod. 1: Entomologia agraria	AGR/11	4
Mod. 2: Patologia vegetale	AGR/12	4
Sistemi zootecnici	AGR/18	6

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

Il piano didattico del corso di laurea in Agrotecnologie per l'Ambiente e il Territorio comprende i seguenti insegnamenti ed altre attività formative.

Attività formative di base

Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU
Matematica, informatica, fisica, e statistica	Matematica	MAT/02	6
	Fisica	FIS/07	6
Discipline Chimiche	Chimica generale e inorganica	CHIM/03	6
	Chimica organica	CHIM/06	6
	Analisi e monitoraggio ambientali	CHIM/06	6
Discipline Biologiche	Biologia	BIO/03; BIO/05	12

Attività formative caratterizzanti

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU
Discipline economiche, estimative e giuridiche	Elementi di economia	AGR/01	6
	Economia ed estimo ambientale	AGR/01	8
Discipline della produzione vegetale	Microbiologia generale e ambientale	AGR/16	6
	Scienze del Suolo e Fisiologia della Pianta Mod.1 Chimica del suolo	AGR/13	6
	Mod.3 Biochimica agraria e fisiologia delle piante coltivate	AGR/13	6
	Agronomia	AGR/02	8
	Ecologia agraria e sistemi colturali	AGR/02; AGR/03	8
	Valutazione agro-ambientale dei sistemi colturali	AGR/02	6
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	Elementi di idraulica e idrologia	AGR/08	10
	Meccanica Agraria e Meccanizzazione Agricola per l'Ambiente	AGR/09	6
	Costruzioni rurali e territorio	AGR/10	6

Attività formative affini o integrative

Insegnamento	SSD	CFU
C.I. Elementi di protezione delle piante Mod. 1 - Entomologia agraria	AGR/11	4
Mod. 2 - Patologia vegetale	AGR/12	4
Scienze del suolo Mod. 2 Geopedologia	AGR/14	4
C.I. Fondamenti di Ecologia e Selvicoltura Mod.1- Fondamenti di Ecologia	BIO/07	4
Mod.2 -Selvicoltura	AGR/05	4
Sistemi zootecnici	AGR/18	6

Altre attività

Scelta autonoma	16
Lingua straniera (idoneità)	3
Conoscenze informatiche e statistiche (idoneità)	6
Tirocinio formativo	6
Prova finale	5

Gli insegnamenti obbligatori, dal numero 1 al numero 19, sono suddivisi tra le diverse tipologie di attività formative (di base, caratterizzanti, affini o integrative) come previsto dall'ordinamento.

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Gli insegnamenti indicati dal numero 1 al numero 6 sono, di norma, offerti nel primo anno di corso ed il superamento dei corrispondenti esami, così come il conseguimento delle idoneità per la conoscenza della lingua straniera e delle conoscenze informatiche, sono fortemente raccomandati prima di sostenere gli esami degli anni successivi.

Il tirocinio formativo potrà essere iniziato solo dopo aver superato gli esami del primo anno.

Le scelte autonome operate dallo studente relativamente ai 12 CFU di cui al numero 20, dovranno comparire nel piano degli studi che ogni studente è tenuto a presentare per l'approvazione da parte del Collegio Didattico, secondo il calendario comunicato sul manifesto annuale ed attraverso il sito *web* del corso di laurea.

Ulteriori e più vincolanti propedeuticità e serialità nella frequenza degli insegnamenti possono essere annualmente comunicate attraverso il manifesto degli studi e il sito *web* del corso di laurea. La laurea in Agrotecnologie per l'Ambiente e il Territorio si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione, davanti ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, il quale può indicare un secondo docente o un esperto esterno per il compito di Correlatore. La commissione dell'esame di laurea è costituita dal Presidente del Collegio Didattico. L'elaborato è attinente alle attività svolte dallo studente durante il tirocinio e che possono riguardare i seguenti punti, eventualmente tra loro integrati:

- attività sperimentali di laboratorio o di campo inerenti l'acquisizione di abilità tecniche e/o la validazione di metodi e procedure;
- monitoraggio di processi fisici o di attività produttive attraverso la rilevazione di dati e la loro elaborazione;
- indagini di approfondimento bibliografico e documentale inerenti uno specifico argomento.

Durante la prova finale ogni candidato viene presentato alla commissione dal Relatore o dal Correlatore che mette in luce: l'impegno mostrato dallo studente durante lo svolgimento del tirocinio e la stesura dell'elaborato; la qualità dell'attività svolta in termini soprattutto di autonomia e contributo personale; le abilità e le competenze acquisite; le capacità relazionali sviluppate e mostrate. Il Relatore segnala inoltre ogni utile elemento di valutazione del candidato, anche in relazione all'intero percorso di studio, informando la Commissione di eventuali esperienze formative all'estero. Il candidato espone il proprio elaborato finale in un tempo assegnato, mettendo in evidenza la finalità del lavoro che ha svolto, le procedure che ha utilizzato, i risultati che ha ottenuto, le capacità acquisite; l'elaborato può essere scritto in lingua inglese e nella stessa lingua può essere sostenuta la prova finale. La commissione, valutando l'esposizione e tenendo conto del giudizio espresso dal relatore, assegna un punteggio compreso tra 0 e 10 al candidato.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 5 CFU, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini o integrativi, per un totale di 150 CFU e acquisito i 12 CFU relativi alle attività formative a libera scelta.
- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera, conseguendo 3 CFU;
- aver dato prova di abilità informatiche, conseguendo 3 CFU;
- aver effettuato il tirocinio formativo presso una struttura Universitaria o altro Ente pubblico o privato per complessivi 7 CFU;
- aver preparato un elaborato scritto sull'attività di tirocinio.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimesse al Comitato di direzione della Facoltà di Scienze agrarie e alimentari, alla quale i Dipartimenti di riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

L'attività formativa del CdS (progettazione, pianificazione, erogazione) e i servizi contestuali (tutorato, tirocini/tesi, orientamento, internazionalizzazione) sono costantemente monitorati in quanto il Corso di Studio opera in conformità alle procedure definite nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità. Questo monitoraggio consente la conoscenza di tutte le attività gestite dal CdS con possibilità di un intervento mirato in caso di non conformità.

L'organizzazione della AQ per il corso di Studio, inoltre, si relaziona a quella prevista nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Qualità, finalizzato alla certificazione ai sensi della norma ISO 9001:2008.

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021